

BETTIN

Avvio rapido con Pitura Freska e manifesti

Un ritornello dei «Pitura Freska» e una frase celebre di Oliver Skardi: «Mi no so na pantegana, no voio ea metropoitana». Una campagna rivolta all'ambiente e ai giovani, quella lanciata da Gianfranco Bettin. Lo scrittore ed ex prosindaco è partito per primo. Ha già distribuito un manifesto con la sua foto e lo slogan: «Serenissima e metropolitana. Sicura, aperta e solidale, la città che vogliamo». Campagna autofinanziata, con il contributo di Verdi e Rifondazione. «Sapete chi è stato il primo sottoscrittore?», rivela sornione Beppe Caccia, «il sindaco Cacciari che ci ha dato 20 euro». Non significa che Cacciari voterà Bettin, per cui nutre, dice, «grande amicizia». «Io sosterrò chi vincerà le primarie», ha dichiarato. Era stato lui del resto il primo a lanciare l'idea di Orsoni, e nella sua giunta lavora Laura Fincato. Una posizione dunque quasi obbligata, per evitare imbarazzanti spaccature. Anche se la linea politica del sindaco (dialogo con l'Udc, no Rifondazione al primo turno) è quella impersonata da Orsoni. L'avvocato aspetta, e la sua campagna entrerà nel vivo tra qualche giorno. La Fincato nel frattempo ha cambiato look. Un tocco di gioventù con colori brillanti, capelli sempre in piega e sorriso. «Io non mi devo presentare», dice, «la gente mi conosce, giudicherà se la mia proposta è credibile». (a.v.)

